

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Regazione o Amministrazione: Via Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 306 — Amministrazione N. 158

Polo Anno 16 — Num. 291

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per nom. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici; Tariffe in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (11)

Venerdì 7 Dicembre 1934 Anno XII

Conto Corrente con la Posta

L'Italia militarizzata in marcia

La relazione del Gen. Ferrari al Senato sulla pre e post militare

L'istituzione dei corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori e l'istruzione post-militare la più superba creazione del genio mussoliniano

ROMA, 6 dicembre. È stata distribuita al Senato la relazione del Generale Ferrari per l'Ufficio centrale sul D. L. 102 sulle corse di corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno, norme sull'istruzione premilitare, istituzione delle istruzioni post-militari.

Ecco il testo:

Il testo della relazione

Onorevoli colleghi. Il complesso dei tre progetti di legge sopposti oggi al vostro consenso ha avuto la sua emanazione nel giorno conclusivo delle grandi riunioni dell'anno XII, quando il Capo del Governo, dalla tribuna di un corte d'assise sull'Appennino bolognese, ai consigli di un folto studio di ufficiali delle Forze Armate, proclamò che la Nazione Italiana stava diventando Nazione militare, anzi militartissima, anzi guerriera, e ciò dà alla grande somma più alta delle virtù, dell'abbondanza, del sacrificio, della dedizione alla Patria.

Tutti coloro che ascoltarono nell'ippodromo del Poggio le vibranti ed audaci affermazioni, sentirono in essa esprimersi una ferma volontà, una nessuno forse presente che da essa sarebbe scavalcati a brevissimo intervallo di tempo la realizzazione del comando, rappresentata dai presenti progetti di legge che non esito a qualificare la più superba creazione ed il più prezioso dono del genio mussoliniano alla Patria.

Nel giorno 18 settembre, in cui i giornali ne lanciarono l'annuncio nel Paese e nel mondo, tutti sentivano che un grande evento si compiva con la realizzazione dei progetti di legge accollati dal Consiglio dei Ministri che già mettevano in atto le idee di bellezza e di grandezza che la parola del Duce aveva pochi giorni prima additato al di fuori dell'Italia.

Istruzione premilitare, post-militare e l'istituzione dei corsi di cultura militare nelle scuole medie superiori del Regno, che costituiscono la sostanza dei progetti, abbracciano la missione dei giovani che intendono di soddisfare agli obblighi di leva ed ostendendo a quella degli adulti che tali obblighi hanno adempiuto, formano il piano organico e possono della realizzazione. Trente nell' necessaria ripartizione dell'opera a ciascuna commessa, i progetti sono uniti nella scena al quale sono rivolti, guidati da un grande comandante che a tutti sovrasta l'incommensurabile delle funzioni di cittadino e di soldato nello Stato Fascista.

Entro coordinatore di controllo è di propulsione, prestato a tutti gli organi operanti alla preparazione della Nazione militare, l'apitolato generale di cui all'art. 10 del progetto di legge per l'istruzione premilitare, il quale nell'alto grado del Capo ad esso proposto nella sua costituzione che comprende, riconosciuta capacità a competenze in tutti i campi della preparazione, di maggior affidamento all'efficacia rendimento nel compito al quale attiene, alle dirette dipendenze del Capo del Governo.

L'Esercito strumento preciso della potenza del Paese

Così, onorevoli colleghi, nella testa di questo legge, l'Italia imparerà al mondo nel superbo spettacolo di un popolo tutto raccolto ed intento infaticabilmente ad una grandiosa opera di costruzione. Ideata dal genio del suo Duce, pesta in alto dalla sua infrangibile volontà e lui guidata a sicure complicità, con la sapienza delle leggi nel segno del Littorio, simbolo di potenza ed in quello della bianca Croce di Savoia, stella polare dei nostri destini. Del primi ed immobili benefici risultati di quest'opera verrà a sostanziarla l'organismo delle Forze Armate, e specialmente quello dell'Esercito, che della potenza militare del Paese è insieme strumento ed artefice preciso.

E saranno: istruzione del la ferma nel tempo ad essa non più occorrente per l'addestramento del cittadino che la legge sull'istruc-

zione premilitare prevede a partire alla soglia della caserma già preparato spiritualmente, fisicamente e militarmente, ad intraprendere il suo addestramento collettivo. Tale riduzione ha ragione tecnica e finanziaria, e dovrà però essere graduata e ogni passo sarà al di

del corso dei quadri e mezzi della Forza Armata e con l'aiuto di enti statali e parastatali, l'Unione Nazionale Ufficiali in Congo, l'Iro a segno nazionale, Opera Nazionale Donatori (capaci di cogere la fiducia), le entità militari sarà imparata in corsi avolti con adeguato e riferimento ai gradi dell'assegnamento scienzioso da ufficiali in servizio permanente effettivo od in congedo delle Forze Armate, destinati dai singoli Ministeri di concerto con quello dell'Educazione Nazionale armata, non quella naturata nel senso nello spirito delle idee che compongono; ma quella al quale sono ispirate queste leggi lessi verso un alto ideale di grandezza e di potenza della Patria, trovano piena possibilità di attuazione nel loro insieme, il quale anche per questo offre in più certa garanzia che per esso sarà realizzata la Nazione italiana, militartissima, guerriera. Così l'Italia sarà veramente degna della grande tradizione di Roma, dalla quale è venuto istruttamente a lei il genio del suo Duce, perché ad essa la succidessero grande e potente per continuare a compierla.

Onorevoli colleghi, li vostri ultimi centrate di sicura che questo S.L. sarà quel suffragio plaudente, con le quali il Senato da sempre ha volto a conoscenza dello stesso, procurando sulle onde della radio, che lo leggi militari del 18 settembre hanno una speciale saggezza che negano superba mole allo spirito della Patria.

Questa legge, che per la sua forza creativa fin da subito appareva dimostra capace di infondere nuova vigore di struttura tecnica e di imprimere potenti impulsus alle organizzazioni nazionali, mentre renforzando immediatamente i benefici di alto valore tecnico e spettacolo soprattutto, non può lasciare alcun dubio sulla sua piena capacità di raggiungere una volta attuata, la fine grandiosa al quale essa tende. La voce autorevole di un nostro collega, il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, ha pochi giorni ormai, proclamato sulle onde della radio, che lo leggi militari del 18 settembre hanno una speciale saggezza che negano superba mole allo spirito della Patria.

L'impronta di forza data dal Fascismo alla Nazione

Nel loro insieme essi costituiscono un legge per la preparazione dell'Italia militare, la maglia più saldissima già tanto ricca catena della sopravvivenza, con l'ideale di Patria che ha dato alla struttura ed alla vita della Nazione, l'impronta di forza, di volontà, di disciplina, di spirito di sacrificio e di devotione alla Patria che già oggi la potenza a che la nuova legge accrescerà estendendola nei conseguimenti e nell'esercizio di un dovere che di tutta la Nazione deve faro un'esposizione reale e potente di forza militare, spietata ed intransigente di uno spirito guerriero, indomabile nell'affrontare qualsiasi resistenza impresa per fare la Patria sempre più grande, istruzione premilitare, post-militare, cultura militare nella scuola media e superiori del Regno, sono i molti armamenti in continuo e progressione di tali che la legge finora per raggiungere la meta. A ciascuno corrisponde un determinato periodo di tempo diverso per l'istruzione premilitare in base che si tratta della prima o in cui il disciullo è in grado di apprenderne e giungere fino a quella in cui la Patria lo chiama a soddisfare i suoi obblighi di leva per riprendersi. Questi obblighi soddisfatti, cittadino soldato fino a 32 anni di età, con la istruzione post-militare. La cultura militare nelle scuole medie e superiori si compie, in periodi a cavallo dei due precedenti, per rendere gli effetti chiamati a costituire classe dirigente del Paese, utilizzabili in funzione direttrice nei vari organi, affari, ecc. L'adempimento del compito, gli esistenti, per la sospetta previdenza del Duce che li crea e preparati nell'Opera Nazionale Balilla, nel Fasces di Combattimento ed Avanguardia e nella Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, nella gradualità della loro potenzialità realizzatrice, sono pienamente rispondenti alle necessità del compito dell'istruzione premilitare fra essi è stato provveduto la legge a loro conferire, con opportune disposizioni, la maggiore capacità di lavoro richiesta dai più vasti limiti del campo, in cui deve essersi e deve il massimo volgersi in esse raccolti diventeranno tutti quelli che dall'obbligatorietà del dovere vi saranno chiamati. All'istruzione post-militare, alla quale finora, ma in limiti per soluzioni finanziarie assai ristrette, si prevedeva con richiami alle armi, va aggiunto altro che con questi, sia ora sviluppo ampio e completo con l'istituzione graduata di appositi corsi nelle diverse località, affidandoli alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Il Duca all'apertura dei "Ludi juveniles"

ROMA, 6 dicembre. Lo "Foro Armato", organo della difesa nazionale italiana, ben restituito e sempre molto scrupoloso nel riferimento delle fonti e delle cifre, dice ancora in un articolo: "La Polonia, nel N. 883 del predetto periodico troviamo l'elenco delle perdite subite durante la grande guerra del 1914-1918 non soltanto da parte dell'Italia, ma anche da parte degli eserciti alleati, soprattutto sul fronte italiano. La Polonia con 18 morti o 27 feriti, appartenenti ai volontari polacchi che combatterono a fianco del fronte italiano per rafforzare ancora una volta la tradizionale amicizia italo-polacca concertata più volte nella storia sui campi di battaglia. Lo stesso qui riferito sono numeri che anche in tutti questi casi l'acceca che si eleva non sia proprio quella di preparare one attiva e che cioè anche i funzionari italiani del loro compito di protezione dell'industria agraria, che sono stati appunto a spartire con la Polonia la morte. Ora è notevole che queste tre condanne sono state eseguite in base alla nuova legge, alla quale, dunque, si è dato valore retroattivo, vale a dire senza che ai condannati sia stato concesso diritto di difesa, di revisione, o di domanda di grazia.

I polacchi Caduti sul fronte italiano

RAVANNA, 6 dicembre. Lo "Foro Armato", organo della difesa nazionale italiana, ben restituito e sempre molto scrupoloso nel riferimento delle fonti e delle cifre, dice ancora in un articolo: "La Polonia, nel N. 883 del predetto periodico troviamo l'elenco delle perdite subite durante la grande guerra del 1914-1918 non soltanto da parte dell'Italia, ma anche da parte degli eserciti alleati, soprattutto sul fronte italiano. La Polonia con 18 morti o 27 feriti, appartenenti ai volontari polacchi che combatterono a fianco del fronte italiano per rafforzare ancora una volta la tradizionale amicizia italo-polacca concertata più volte nella storia sui campi di battaglia. Lo stesso qui riferito sono numeri che anche in tutti questi casi l'acceca che si eleva non sia proprio quella di preparare one attiva e che cioè anche i funzionari italiani del loro compito di protezione dell'industria agraria, che sono stati appunto a spartire con la Polonia la morte. Ora è notevole che queste tre condanne sono state eseguite in base alla nuova legge, alla quale, dunque, si è dato valore retroattivo, vale a dire senza che ai condannati sia stato concesso diritto di difesa, di revisione, o di domanda di grazia.

73 funzionari sovietici saranno processati giovedì

BERLINO, 6 dicembre. Si ha da Mosca che il numero degli arresti per l'assassinio di Kiruv cresce ogni giorno di più. Non si sa ancora il numero preciso delle persone sulle quali la G.P.U. ha creduto di poter mettere le mani. Ma certamente con i presunti complici e consapevoli delle intenzioni del regime del Nikolajev o funzionari del regime in quali si fa appunto di trascuratezza nell'adempimento del loro compito di protezione.

In base a questa dichiarazione si intenda anche di comprendere la preparazione, diciamo così, passiva degli terroristi, nel senso della trascuratezza o di non efficiente adempimento del dovere di protezione delle autorità sovietiche contro gli atti terroristici, quando si tratta, come in questo caso, di funzionari che avevano appunto questo compito, quali sono in genere questi primi accusati; a meno che anche in tutti questi casi l'accusa che si eleva non sia proprio quella di preparare one attiva e che cioè anche i funzionari italiani del loro compito di protezione dell'industria agraria, che sono stati appunto a spartire con la Polonia la morte. Ora è notevole che queste tre condanne sono state eseguite in base alla nuova legge, alla quale, dunque, si è dato valore retroattivo, vale a dire senza che ai condannati sia stato concesso diritto di difesa, di revisione, o di domanda di grazia.

Intanto si ha ora il testo dell'ordinanza che il Comitato centrale del partito comunista ha

IL PLEBISCITO DELLA SAAR

Il Consiglio della S.d.N. approva il rapporto del Comitato dei tre

Unanimità di elogi all'opera proficua del barone Alois

GINEVRA, 6 dicembre. Il Consiglio della S. d. N. ha approvato come il rapporto Alois I anglo-acquisto di Roma.

Al tavolo del Consiglio ci devono il Presidente della Commissione di Governo della Saar, Knox, ed il Presidente della Commissione del Consiglio dei tre.

Alois ed ai suoi colleghi del Consiglio dei tre, Hromáček, deputato polacco, ed il suo consorzio agli elogi rivolti al Consiglio dei tre, italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha invitato al Senato e Saar, incaricato della organizzazione del nuovo istituto, di ottenere per gli accordi culturali Italia anziché i grandi diritti.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha invitato al Senato e Saar, incaricato della organizzazione del nuovo istituto, di ottenere per gli accordi culturali Italia anziché i grandi diritti.

ROMA, 6 dicembre. Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duca ha ricevuto il Signore Saar, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari, compiute da lui nel Ministro degli Affari Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

<p

Lo Sport**DALLA PROVINCIA**

I grandi incontri internazionali di calcio

Italia - Ungheria a Milano

La squadra nazionale ungherese affronterà domenica prossima a Milano la «quarta cazzata» per la tre-dicima volta.

La prima partita fu disputata a Budapest nel lontano maggio del 1910 e si chiuse con una vittoria dei maghi per 6 a 1, mentre l'ultima, giocata ancora a Budapest, è precisamente nell'ottobre dello scorso anno, finì con il successo degli ungheresi per 1 a 0.

La vittoria ungherese italiana nel complesso ha conseguito cinque vittorie, tre incontri pari e quattro sconfitte, con un totale di 22 gol a favore e 25 al proprio, contro quattro vittorie, tre incontri pari e cinque sconfitte degli ungheresi, 24 quali hanno totalizzato 24 punti, su 60 disponibili.

Si deve far notare che la squadra ungherese per quattro anni, cioè dal 1911 al 1914, riuscì ad essere la terza classificata in quella graduatoria, e venne attirata a vittoria da un solo 2 pareggi, già a soli due vittorie per la corona dell'ottavo posto nel marzo del 1928 a Roma, in occasione della gara valutata per la prima Coppa Internazionale, che il capo dei comuni fermo battuto da Capo d'Orlando, ma del quale non si sa più nulla, come si era già spiegato, perché la gara era stata organizzata totalmente dal braccio generale, e la partita disputata a Genova.

La squadra magica manca di Milano dal novembre del 1932 quando a Genova, venuta a trovarsi di nuovo, si è incontrata a 2-1 l'Italia, infine la sua vittoria, e ancora oggi non è stato possibile stabilire se la vittoria sia stata appurata totalmente dal braccio generale, o la partita disputata a Genova.

La bella attività svolta nell'anno XII della Sez. ciclistica del Fascio Cittadino

Cogni è nata, con il 20 Ottobre, la Ciclistica dell'anno XII della tredicesima di tutta gloriosa, e non manca di mettere alloro ai cultori, non manca che gli anni passano, con grande indifferenza da novant'anni, i quali riconoscono tutti di tenere la vita questa marcia di sport che per la nostra città conta un numero considerevole di partecipanti.

Poi non furono organizzati, nella stagione 1930-31, che le quattro e otto le più importanti. Il Trofeo dei Campionati Istriani, la Coppa O.N.B., il Gran Premio Dei Campioni, la Coppa Unione e la Coppa delle piste. A questo corso si aggiunsero i maggiori campionati della Venetia Orientale, Primo e Quadrato, che ogni manifestazione ha superato il migliore dei successi.

Inoltre, l'attività gloriosa perfezionò il suo corso, sia all'inizio del 1931, sia alla fine di quest'anno, sia con i campionati di Trieste, sia con i campionati di Venezia, sia con i campionati di Udine, che con i campionati di Pordenone, e così via.

Poi non troppo gravato sulle spalle di bisogni, suddiviso per categoria come segue: 11 di triathlon, 10 di ciclismo, 6 di fondo e 6 di corsa su pista, e quindi si è messo in moto il campionato di triathlon, che comprende, oltre alle gare di fondo, quelle di corsa su pista, e di fondo.

Il motivo principale della conquista dei titoli è stato di rappresentanza spesso nei concorsi giovanili, benché le somme guadagnate siano state sempre esigue. Il presidente, Giovanni Maracchi, ha sempre voluto che gli anni passati e ciò lo si deve alla spartizione di Enti, Personalità o Scienze, ma, a rigore, non è vero, non le amiamo noi, ne diserendo così agli organizzatori, la maggioranza, l'affluenza di concorrenti.

Anche nel campo del turismo non si è dormiti. Infatti, gli attivi ricchezza sono molti, partecipano in gran numero, un anno qualunque di più di 100 mila turisti, indotto dal Dipartimento Provinciale e dallo stesso Comune.

Un'altra cosa che si è fatta, è la costruzione di un campo sportivo principale, il campo Littorio, che è stato inaugurato il 15 settembre scorso, e non è stato possibile per il Consiglio Comunale, dopo averlo approvato, fare la manutenzione di una pista. A Pistoia, però, non esistono due campi sportivi, il campo Principio Umberto e l'altra al Campo Littorio. Ma tutti due sono inutilizzabili per competizioni ciclistiche, la prima per non essere tenuta a tale scopo, e la seconda perché è circondato da un muretto metallico, a parte per il fatto che non serve di linea di sopraelevata nello stesso. Perciò, gli organizzatori a malincuore hanno dovuto escludere dai loro programmi, lo manifestazione su pista.

Il motivo di aver condotto a buon fine anche l'attività ciclistica dell'anno XII, aggetta al camorrista Antonino Campagnolo, appassionato sportivo, che da circa 16 anni, instancabilmente guida con rara compostezza e molto spirito di sacrificio, la sezione ciclistica del Fascio Cittadino, alle maggiori conquiste in campo provinciale o regionale.

Un clima va fatto pure, viene cominciato il provinciali? Vedevo la comitiva di Giuliano, Vittorio Segnani, Ugo, Giacomo, Giacomo, laborio, indossamento, Campagnolo, per lo più massoni, dello casello a

Da Erpelle-Cosina

Fiera di S. Barbara

ERPELLE-COSINA, 5.

La fiera di Santa Barbara ha richiamato a Cosina un grande numero di forestieri.

Il mercato d'animali è stato pure importante. I bovini dei contadini sono in 192 capi, dei quali 95 venduti.

Buon numero di altri bestiame,

minimo a 285 animali, dei quali 192 venduti. Prezzi: vacche da macello da lire 160 a lire 200, al capo;

buoi da macello da lire 190 a lire 220, al capo; buoi da lavoro da lire 600 a lire 650 al capo; vitellini da lire 280 a lire 320; maiali da lire 160 a lire 300 per capo; suini d'allora

mentre da lire 40 a lire 70 al capo.

Molti e molti suini provenienti dalla Provincia di Padova. Prossimo mercoledì di mercato a bestiame 2 gennaio p.v.

Da Orsera

Nuovo Comandante del Fascio Giovani

ORSERA, 5.

Un proposito del Segretario politico

cav. Tommaso Tintori, lo giubilante

universitario, e a Maria Quattrocchi è stato nominato del Battaglione Federale, comandante del Fiume, capo di Fiume.

Il suo collaboratore è stato

scelto il camorristo Piero Quattrocchi

entrambi giovani di vita.

Viele del Segretario politico nel-

tradi.

Nel pomeriggio di ieri,

il Segretario politico del Fiume di Orsera, Cav. Tintori, assunse al suo

nuovo comando del Fascio Giovani

di Fiume.

Il giorno scorso, il Segretario

politico gli rivolse parole di felicità

e di auguri.

Il nuovo comandante del

Fascio Giovani, Piero Quattrocchi,

è un giovane ormai consapevole

della sua responsabilità.

Altre cose furono organizzate,

nella stagione 1930-31, tra le

quali: la prima per la

stagione 1931-32, la

stagione 1932-33, la

stagione 1933-34, la

stagione 1934-35, la

stagione 1935-36, la

stagione 1936-37, la

stagione 1937-38, la

stagione 1938-39, la

stagione 1939-40, la

stagione 1940-41, la

stagione 1941-42, la

stagione 1942-43, la

stagione 1943-44, la

stagione 1944-45, la

stagione 1945-46, la

stagione 1946-47, la

stagione 1947-48, la

stagione 1948-49, la

stagione 1949-50, la

stagione 1950-51, la

stagione 1951-52, la

stagione 1952-53, la

stagione 1953-54, la

stagione 1954-55, la

stagione 1955-56, la

stagione 1956-57, la

stagione 1957-58, la

stagione 1958-59, la

stagione 1959-60, la

stagione 1960-61, la

stagione 1961-62, la

stagione 1962-63, la

stagione 1963-64, la

stagione 1964-65, la

stagione 1965-66, la

stagione 1966-67, la

stagione 1967-68, la

stagione 1968-69, la

stagione 1969-70, la

stagione 1970-71, la

stagione 1971-72, la

stagione 1972-73, la

stagione 1973-74, la

stagione 1974-75, la

stagione 1975-76, la

stagione 1976-77, la

stagione 1977-78, la

stagione 1978-79, la

stagione 1979-80, la

stagione 1980-81, la

stagione 1981-82, la

stagione 1982-83, la

stagione 1983-84, la

stagione 1984-85, la

stagione 1985-86, la

stagione 1986-87, la

stagione 1987-88, la

stagione 1988-89, la

stagione 1989-90, la

stagione 1990-91, la

stagione 1991-92, la

stagione 1992-93, la

stagione 1993-94, la

stagione 1994-95, la

stagione 1995-96, la

stagione 1996-97, la

stagione 1997-98, la

stagione 1998-99, la

stagione 1999-2000, la

stagione 2000-2001, la

stagione 2001-2002, la

stagione 2002-2003, la

stagione 2003-2004, la

stagione 2004-2005, la

stagione 2005-2006, la

stagione 2006-2007, la

stagione 2007-2008, la

stagione 2008-2009, la

stagione 2009-2010, la

stagione 2010-2011, la

stagione 2011-2012, la

stagione 2012-2013, la

stagione 2013-2014, la

stagione 2014-2015, la